

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G01601 **del** 15/02/2017

Proposta n. 2544 **del** 14/02/2017

Oggetto:

Escosantagata S.r.l. – Impianto in Civita Castellana, loc. "Sant'Agata" – Chiusura del procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006.

Oggetto: Escosantagata S.r.l. – Impianto in Civita Castellana, loc. “Sant’Agata” – Chiusura del procedimento di riesame ai sensi dell’art. 29 octies D.Lgs. 152/2006.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE “GOVERNO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI”

Su proposta del Dirigente dell’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. I del 06/09/2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la D.G.R. n. 309 del 07/06/2016 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del ciclo dei rifiuti” all’Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.M. 24/03/2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31/01/2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. n. 14 del 18/01/2012, che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

Premesso che:

1. In data 03/08/2011, tramite la determinazione n. C6334, la soc. Ecosantagata s.r.l. è autorizzata a gestire la discarica per rifiuti non pericolosi sita in località "Sant'Agata";
2. In data 22/01/2015, con nota acquisita al protocollo regionale il 06/02/2015 con il numero 64842, la soc. Ecosantagata invia i risultati delle analisi effettuate in autocontrollo. Dalla loro analisi emergono, in alcuni piezometri, superamenti delle C.S.C. di alcuni parametri geochimici;
3. In data 11/06/2015, con nota n. 47614, la sezione di Viterbo di Arpa Lazio consegna l'esito dei controlli condotti nel 2015. Nella nota allegata n. 44185 del 28/05/2015 si evidenziano i seguenti superamenti delle C.S.C.:
 - Piezometro PZ3 – Arsenico, Manganese e Ferro;
 - Piezometro PZ4 – Manganese, Ferro e Solfati;
 - Piezometro PZ5 – Manganese;
 - Piezometro PZ6 - Manganese, Ferro, Solfati e Nichel;
4. In data 19/06/2015, con nota n. 36041, acquisita al protocollo regionale il 22/06/2015 con il numero 336993, la Provincia di Viterbo, dopo aver evidenziato i superamenti delle C.S.C. di alcuni parametri geochimici, riscontrati nei piezometri di controllo, chiede:
 - ad ARPA di valutare se le caratteristiche geochimiche del sito siano compatibili con i superamenti delle C.S.C.;
 - alla Regione Lazio di valutare l'opportunità di avviare un procedimento di riesame dell'A.I.A.;
 - al Comune di Civita Castellana di valutare l'opportunità di convocare una Conferenza dei servizi per valutare collegialmente la situazione.
5. In data 22/06/2016, con nota n. 337350, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" chiede alla soc. Ecosantagata di chiarire le problematiche evidenziate nella nota A.R.P.A. n. 47614 del 11/06/2015;
6. In data 24/06/2015, con nota n. 340952, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", informa la Provincia di Viterbo di aver chiesto chiarimenti alla soc. Ecosantagata circa il superamento delle C.S.C. di alcuni parametri;
7. In data 26/06/2015, con nota acquisita al protocollo regionale il 03/07/2015, la soc. Ecosantagata risponde alla nota dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti". La risposta è voluminosa e non sintetizzabile nel presente atto. Comunque, i superamenti delle C.S.C. di alcuni parametri geochimici, vengono ricondotti ai valori dei fondo naturali dell'area;
8. In data 23/07/2016 si svolge presso la sede comunale di Civita Castellana una Conferenza dei Servizi, alla quale, per un mero errore materiale, non era stata invitata l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", che chiede all'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", di avviare un procedimento di riesame delle Autorizzazione Integrata Ambientale;
9. In data 23/10/2015, con nota n. 24696, acquisita al protocollo regionale il 28/10/2016 con il numero 574467, il comune di Civita Castellana convoca una riunione tecnica per il 05/11/2016 che viene poi spostata;
10. In data 26/10/2015, con nota n. 575565, la scrivente Area, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/2006, avvia il riesame delle autorizzazioni della discarica gestita dalla soc. Ecosantagata. In particolare viene comunicato che il riesame, previo riordino degli atti autorizzativi, avrà come oggetto la definizione dei valori soglia delle acque sotterranee riportate nel Piano di

Monitoraggio e Controllo collegato all'A.I.A. Ai fini dell'espletamento del riesame è stato richiesto alla Soc. di produrre la Relazione di Riferimento di cui all'art. 5 c. 1 lett. v-bis) che contenga tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione e dell'eventuale modifica ai valori di riferimento per la qualità delle acque sotterranee contenuti nel PMeC. Considerata la complessità della documentazione da produrre, il termine concesso alla Soc. per la produzione di quanto richiesto è fissato in 180 giorni.

11. In data 24/11/2015 di svolge la riunione tecnica indetta dal Comune di Civita Castellana che si conclude concordando con l'azione svolta di avvio del riesame per la definizione dei valori di fondo;
12. In data 02/12/2015, con nota n. 27972, acquisita al protocollo regionale il 04/12/2015, il sindaco di Civita Castellana chiede la corretta interpretazione del verbale della riunione tecnica tenutasi il 24/11/2015;
13. In data 09/12/2015, con nota 673022, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", in risposta alla nota di cui la punto precedente, offre la propria interpretazione del verbale nel senso che i superamenti delle C.S.C. di alcuni parametri geochimici possono essere legati a particolarità geologiche dell'area e che, quindi, l'avvio di un eventuale procedimento di bonifica posso essere intrapreso al termine del procedimento di riesame;
14. In data 18/01/2016, la soc. Ecosantagata invia quietanza di pagamento oneri istruttori;
15. In data 20/01/2016, la soc. Ecosantagata invia i risultati delle analisi effettuate in autocontrollo. Dalla loro analisi emergono ancora, in alcuni piezometri, superamenti delle C.S.C. di alcuni parametri geochimici;
16. In data 21/01/2016, la soc. Ecosantagata comunica l'avvenuta stipula di una convenzione con IRSA – CNR finalizzata alla definizione dei valori di fondo geochimico naturale dell'Area;
17. In data 21/04/2016, la soc. Ecosantagata chiede una proroga di 30 giorni sui tempi di consegna della relazione IRSA;
18. In data 17/05/2016, con nota n. 258619, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" concede la proroga di cui al punto precedente;
19. In data 20/05/2016, in allegato alla nota acquisita al protocollo regionale il 25/05/2016 con il numero 275719, la soc. Ecosantagata invia gli elaborati richiesti all'avvio del procedimento di riesame costituiti da:
 - Elaborato denominato "Relazione di riferimento", a firma dell'ing. Fabrizio Purchiaroni;
 - Elaborato denominato "Relazione geologica ed idrogeologica", a firma de geol. Roberto Troncarelli;
 - Elaborato denominato "Indagine per la definizione dei valori di fondo naturali di elementi potenzialmente tossico/nocivi, relativamente alla discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Sant'Agata nel territorio di Civita Castellana (VT)", redatto da I.R.S.A. – C.N.R.;
20. In data 15/06/2016, con nota n. 314783, determinazione n. G09473, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" indice la 1a Conferenza dei Servizi del procedimento di riesame;
21. In data 14/07/2016, con nota n. 49026, il servizio S.I.S.P. della ASL Viterbo per esprimere il parere igienico sanitario attende il parere A.R.P.A.;
22. In data 06/07/2016, si svolge la 1a seduta della Conferenza dei servizi. Lo studio I.R.S.A. – C.N.R. rileva che gli unici valori di fondo naturale ottenuti, maggiori delle C.S.C., sono quelli relativi ai parametri Fluoruro e Arsenico. Inoltre lo studio rileva pecche nel sistema di acquisizione dati relativi sia per la localizzazione di alcuni piezometri sia per le caratteri che delle pompe di sollevamento che risultano sproporzionate e determinano l'acquisizione di campioni non idonei. La società, per mezzo del suo tecnico di fiducia della società propone, ma non consegna, la realizzazione di "...un nuovo sistema di

monitoraggio che sostituisca gran parte di quello attualmente in essere.” Tale sistema prevede la chiusura dei piezometri 3,4,5 e 6 e la loro sostituzione con altri 2 che saranno realizzati secondo le migliori tecniche costruttive, a profondità idonee e posizionati adeguatamente. Al termine della riunione, il presidente della Conferenza considerato quanto illustrato da I.R.S.A. circa la presenza di valori di concentrazione superiori alle C.S.C. dei parametri di Ferro, Manganese e Solfati nell’area indagata, comunica che se ne terrà conto nella redazione dell’A.I.A. in ambito di allegato tecnico.

23. In data 05/07/2016, con nota n. 50728, acquisita al protocollo regionale il 06/07/2016 con il numero 357273, la direzione centrale di ARPA, per poter esprimere il proprio parere, attende l’invio di un nuovo PMeC;
24. In data 21/07/2016, in allegato alla nota n. 384685, viene spedito il verbale della Conferenza dei Servizi del 06/07/2016. In tale nota viene sollecitata la società a trasmettere le integrazioni richieste da ARPA;
25. In data 03/10/2016, con nota n. 25596, il Comune di Civita Castellana comunica che l’area è soggetta a Vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 3267/1923;
26. In data 17/10/2016, con nota acquisita al protocollo regionale con il numero 519931, la soc. Ecosantagata trasmette ufficialmente il nuovo PMeC;
27. In data 18/10/2016, con nota n. 522642, viene convocata una nuova seduta della Conferenza dei Servizi;
28. In data 10/11/2016, con nota n. 81346, il servizio S.I.S.P. della ASL Viterbo esprime parere positivo a condizione che:
 - la società Ecosantagata ottenga sulle proposte progettuali, ed in particolare su quelle di revisione del sistema di monitoraggio pozzi, il parere favorevole dell’A.R.P.A. Lazio e del Comune di Civita Castellana;
 - i pozzi presenti o da realizzare nell’impianto, considerata la loro intrinseca perniciosità come via preferenziale di contaminazione della falda, siano adeguatamente protetti con idonei manufatti;
 - siano messi in atto puntualmente tutti gli accorgimenti per evitare inconvenienti igienico sanitari e rischi di contaminazione, dell’acqua, del suolo e dell’aria e i possibili conseguenti impatti sulla salute pubblica.
29. In data 15/11/2016 si svolge l’ultima seduta della Conferenza dei Servizi. La soc. Ecosantagata evidenzia che *“...si propongono in tabella 8 e in appendice a pag. 61, le metodiche analitiche e le elaborazioni statistiche che verranno adottate al fine di determinare i valori di riferimento sito specifici ed i pertinenti livelli di guardia e le conseguenti azioni da adottare in caso di superamenti. La suindicata proposta recepisce i contenuti e le procedure esposte nel documento RECONNET del gennaio 2016. Trattandosi di una metodologia sperimentale, già proposta per altri impianti, ma che non ha ancora avuto un riscontro formale da parte di ARPA Lazio, si rimane in attesa del parere di competenza del predetto Ente”*;
30. In data 17/11/2016, in allegato alla nota 85408, ARPA Lazio esprime il parere di competenza di seguito che nella sua parte più tecnica recita:

Si rileva che la proposta del Gestore di monitoraggio delle acque sotterranee in fase di gestione operativa e post-operativa è sintetizzata nelle tabelle 8 e 9 di cui al PMeC. Ai fini del monitoraggio è previsto l'utilizzo di n. 4 piezometri P1, P2, P5 bis e P6 bis, in relazione ai quali si precisa che gli ultimi due sono quelli di futura realizzazione.

Dalle succitate tabelle si rileva inoltre che il Gestore dichiara che i "...livelli di guardia per i parametri idrogeochimici plausibili verranno determinati annualmente insieme al valore di riferimento di sito specifico. La comunicazione resa ai sensi dell'art 242 d.lgs. 152/06 verrà effettuata qualora venissero superati i livelli di guardia relativi all'anno solare precedente a quello in cui si esegue il monitoraggio...".

Al riguardo, prendendo atto che i parametri e la frequenza dei monitoraggi proposti risultano coerenti con quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003, si evidenzia che i livelli di guardia non devono essere determinati annualmente, ma devono essere definiti in relazione alle caratteristiche specifiche del sito e adottati univocamente nell'atto autorizzativo, quale elemento di riscontro di eventuali incidenze

sull'ambiente derivanti dall'esercizio della discarica, in relazione alle quali intraprendere le adeguate misure correttive.

Pertanto, in relazione a tale aspetto, il monitoraggio delle acque sotterranee da adottarsi in fase di gestione operativa e post-operativa non potrà che essere definito in coerenza con le risultanze di quanto sopra evidenziato.

Per quanto premesso che integralmente si richiama

- 1) Di approvare la relazione istruttoria allegata al presente atto
- 2) Di prendere atto della relazione conclusiva IRSA – CNR allegata al presente atto
- 3) Di chiudere la conferenza dei servizi per il riesame ai sensi dell'art. 29 octies del d.lgs. 152/2006 per l'impianto di Civita Castellana (VT) loc. "Sant'Agata" gestito dalla soc. Ecosantagata s.r.l. finalizzato alla definizione fondo geochimico naturale dell'Area e alla conseguente variazione del PMeC della discarica
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 octies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continui l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.

Il presente atto sarà notificato alla Ecosantagata s.r.l. e trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Civita castellana, alla sezione di Viterbo di ARPA Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini